

SPAZIO PROFESSIONISTI

IN SICILIA 15 MILIONI PER L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEGLI STUDI

La Regione Sicilia attiva, in via sperimentale, un'azione di sostegno alla formazione e qualificazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti operanti nel territorio regionale.

Al fine di rafforzare le opportunità di accesso alle libere professioni, sono concesse delle indennità di partecipazione per lo svolgimento di un periodo di praticantato obbligatorio o di un'esperienza di tirocinio professionalizzante non obbligato-

rio nell'ambito delle professioni ordinistiche. Il tirocinio costituisce un contatto diretto con il mondo del lavoro e offre ai tirocinanti l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze specifiche, tecniche, relazionali e trasversali tali da agevolare le scelte professionali e favorire l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro. La misura dovrebbe quindi favorire l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, aumentando l'occupazione giovanile.

A cura di **Confprofessioni**

IL BANDO SICILIA

PROGRAMMA

PorFse 2014-2020

ISTITUZIONE

Regione Sicilia, Dipartimento regionale del lavoro

SCADENZA

Tre finestre temporali:
21 maggio-30 giugno 2018;
17 settembre-30 ottobre
2018; 7 gennaio 2019-15
febbraio 2019

DOTAZIONE FINANZIARIA

Quindici milioni suddivisi in tre tranche da 5 milioni ciascuna

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Sovvenzioni a fondo perduto:
600 euro mensili lordi
riconosciuti al tirocinante
corrisposti solo al
raggiungimento minimo per
ciascun mese del 70% delle
ore previste mensilmente dal
percorso di tirocinio

BENEFICIARI

Tirocinante: giovane residente
o domiciliato in Regione, di età
compresa tra 18 e 35 anni,
iscritto al registro dei
praticanti per le professioni in

cui è previsto il tirocinio
obbligatorio. Soggetto
ospitante: professionista,
studio professionale, impresa
o altro soggetto privato o
pubblico

DURATA

Massimo 12 mesi. In caso di
tirocini già in corso
l'ammissibilità al
finanziamento è riconosciuta
a partire dalla data di
approvazione della
graduatoria, purché il periodo
di tirocinio rimanente sia
superiore a sei mesi

NOTE

Lo svolgimento del tirocinio
obbligatorio è regolato dalla
normativa stabilita per singolo
ordine o collegio.
Domanda di partecipazione
per massimo 2 tirocinanti.

CONTATTI

Responsabile del
procedimento: Marco Montoro
(email:
dipartimento.lavoro@certmai
l.regione.sicilia.it)



È di 46,4 anni l'età media dei professionisti italiani

I liberi professionisti italiani sono anziani. La loro età media si attesta a 46,4 anni, un dato più elevato rispetto a quello dei lavoratori dipendenti. E se questo numero può essere giustificato per le professioni ordinistiche, visto l'obbligo di tirocinio che, inevitabilmente, allunga la vita professionale dei lavoratori, colpisce che il dato sia confermato anche nelle professioni non ordinistiche.

È quanto emerso nella giornata di presentazione della nuova sede di **Confprofessioni** a Milano in via Boccaccio 11. Durante l'evento, andato in scena ieri, oltre ai numeri sono state presentate le proposte della confederazione per «un nuovo patto generazionale nelle professioni».

«Nel 2005 il 41% del totale degli iscritti alle casse di previdenza era under 40», si legge nella nota diffusa da **Confprofessioni**, «mentre nel 2016 gli under 40 rappresentano il 29% del totale». I principali ostacoli all'ingresso dei giovani professionisti sono, secondo **Confprofessioni**, riscontrabili in 4 fattori differenti: un disallineamento tra i percorsi formativi universitari e le esigenze del mondo professionale; i costi troppo elevati per l'attivazione di uno studio proprio; il calo costante dei redditi medi del settore e l'elevata pressione fiscale. Per facilitare l'ingresso di nuovi giovani professionisti vengono indicate una serie di azioni, tra cui: facilitare e sostenere l'accesso al credito agevolato per le spese di avvio dell'attività professionale; l'esclusione dal pagamento dell'Irap per le società tra professionisti, il sostegno dell'Erasmus per giovani imprenditori/professionisti.

Vengono, poi, riportate una serie di proposte che rappresentano delle battaglie storiche per la Confederazione. Tra queste il potenziamento dell'apprendistato in tutte le sue tipologie, considerato «lo strumento contrattuale per eccellenza per l'inserimento e la formazione dei giovani» e dell'alternanza scuola-lavoro: su questo versante «**Confprofessioni** è in procinto di sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'Anpal al fine di promuovere iniziative di alternanza scuola-lavoro all'interno degli studi professionali su tutto il territorio nazionale».

Michele Damiani



LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

LA GIORNATA

di Fabrizio de Feo
Roma

Il Cavaliere elogia Salvini Meloni vuole il Copasir e attacca azzurri e dem

Berlusconi: «Matteo bravo in Aula su Aquarius»

La presidente Fdi cerca altri spazi al governo

Silvio Berlusconi continua a lavorare sul rinnovamento di Forza Italia e a seguire l'evoluzione del quadro politico. In particolare ieri si è concentrato sulla decisione della Bce di chiudere dal prossimo gennaio i rubinetti del *Quantitative easing*, una mossa che cambia lo scenario e richiama l'Italia alla massima responsabilità in tema di politica economica.

Chi ha avuto modo di confrontarsi con lui non ha rilevato ostilità nei confronti di Matteo Salvini. Anzi Berlusconi ha apprezzato il discorso fatto dal leader della Lega in Senato sulla vicenda della nave Aquarius: «È stato molto bravo».

Il Cavaliere in questi giorni pensa soprattutto a una «rinascita» di Forza Italia, sta analizzando il possibile cambio di nome, vuole investire sui social, ne sta parlando con alcune società di comunicazione, ha individuato nella comunicazione sui social un possibile strumento di rilancio.

Lo stesso organigramma sarà rinnovato, sarà un mix di esperienza e novità con diversi giovani e sindaci neo-eletti. Nel frattempo Paolo Romani e Renato Brunetta sono stati

reinseriti nell'ufficio di presidenza. Per il ruolo di vicepresidente in pole c'è natural-

mente Antonio Tajani che secondo Berlusconi rappresenta «il prototipo dell'Europa utile, della figura di chi riesce con la sua competenza a rendere l'Europa utile all'Italia», in sostanza la dimostrazione

TENSIONE

La replica della Gelmini:
«Ma Fratelli d'Italia
è all'opposizione o no?»

vivente che «l'Europa funziona quando la si usa bene». Sul piano dei contenuti continua l'investimento delle categorie e nelle professioni (ieri il senatore Andrea Mandelli era all'inaugurazione della nuova sede **Confprofessioni** a Milano).

Sullo sfondo si registra una certa tensione tra Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il *casus belli* è una riunione avvenuta mercoledì sera tra dirigenti di Forza Italia e Partito democratico per dividersi le commissioni di garanzia (Copasir e Vigi-

lanza). Il Pd vorrebbe Copasir e Forza Italia punta sulla Vigilanza. In questo scenario Fratelli d'Italia vorrebbe fare lo sgambetto al Pd e mettere le mani sul Copasir (si fa il nome di Edmondo Cirielli).

È Giorgia Meloni ad accendere le polveri e a chiedere a Berlusconi di smentire la riunione tra i capigruppo di Camera e Senato di Forza Italia Maria Stella Gelmini e Anna

Maria Bernini, mercoledì sera a Palazzo Madama, coi pari grado del Pd Andrea Marcucci e Graziano Delrio: «Appren-

do dalle agenzie di una riunione tra i capigruppo di Camera e Senato di Pd e Forza Italia sulle presidenze delle commissioni di garanzia. Se questa notizia dovesse essere confermata sarebbe scandalosa: è inaudito che Pd e Fi si incontrino a fini spartitori con la pretesa di decidere la posizione di Fratelli d'Italia rispetto al governo».

La replica di Mariastella Gelmini è affilata: «Stupisco i toni usati da Meloni. Tra forze politiche, a maggior ragione tra opposizioni, è normale ci sia un'interlocuzione. Talmente normale che Giorgia Meloni ha legittimamente chiesto a Forza Italia i voti per Fabio Rampelli alla vicepresidenza di Montecitorio: voti lealmente garantiti. La domanda di fondo è un'altra: Fratelli d'Italia è in maggioranza o all'opposizione? Forza Italia è convintamente all'opposizione. Se lo è anche Fdi noi ribadiamo la proposta di convocare un tavolo di confronto tra tutte le forze di opposizione per una sintesi sulle presidenze delle Commissioni bicamerali di garanzia».



LEADER Silvio Berlusconi

50

È il numero di parlamentari iscritti ai gruppi di Fratelli d'Italia: 32 alla Camera dei deputati e 18 al Senato



WELFARE

WELFARE INDEX PMI 2018

CON IL BENESSERE CRESCE LA PRODUTTIVITÀ

Generali Italia ha analizzato il livello di welfare in oltre 4mila piccole e medie imprese. Scoprendo che esiste una stretta correlazione tra la soddisfazione dei lavoratori e la crescita aziendale

Gabriele Ventura

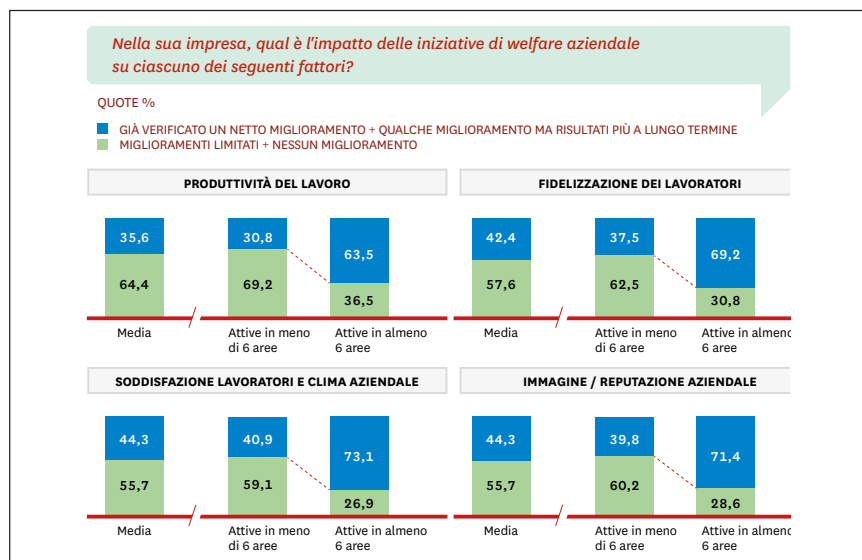
54 New Insurance • Maggio - Giugno 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dall'esperto family friendly alle mamme che mantengono lo stipendio pieno durante la maternità, dai check up sanitari gratuiti e benefit salute all'università in azienda per la formazione dei giovani. Sono solo alcune delle forme di welfare aziendale che si stanno diffondendo a macchia d'olio tra le imprese. Obiettivo: migliorare il benessere dei dipendenti e aumentare la produttività. È quanto emerge, tra l'altro, dal Rapporto 2018 - Welfare index Pmi promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. L'indagine, per il terzo anno, ha fotografato il livello di welfare in oltre 4mila piccole e medie imprese italiane, monitorandone le iniziative intraprese in 12 aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità.

Entrando nel dettaglio, il rapporto 2018, come detto, mette anzitutto in evidenza una stretta correlazione tra il miglioramento del benessere, la soddisfazione dei lavoratori e la crescita della produzione aziendale: questi fattori, secondo il 42,1% delle imprese, sono il principale obiettivo nelle scelte di welfare. Il 35,6% delle aziende intervistate dichiara, infatti, di aver aumentato la propria produttività come conseguenza di una maggiore soddisfazione dei lavoratori. Tra quelle molto attive nel welfare, invece, il 63,5% conferma di aver ottenuto un incremento produttivo. Crescono inoltre le imprese attive nel welfare in almeno quattro del-

L'impatto sulla produttività...



TREND POSITIVO

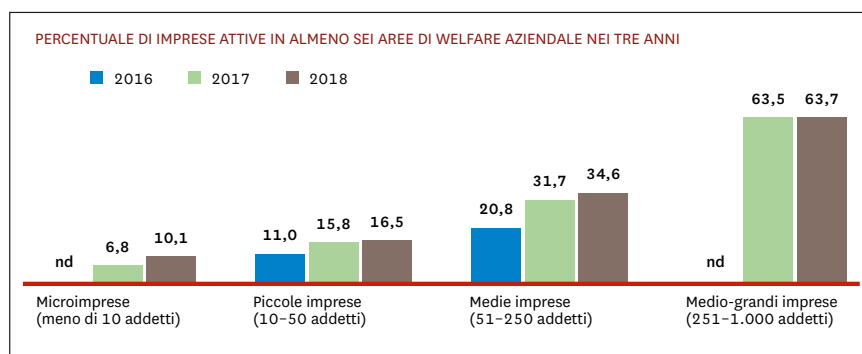
Il 35,6% delle imprese (era il 30% nel 2017) ha aumentato la produttività come conseguenza di una maggiore soddisfazione dei lavoratori e di un miglior clima aziendale. Questo vale ancor di più (63,5%) per le aziende molto attive

le 12 aree considerate dal rapporto: erano il 25,5% nel 2016, oggi sono il 41,2%. In particolare, sono raddoppiate le aziende molto attive (cioè con iniziative in almeno sei aree): dal 7,2% del 2016 al 14,3% quest'anno. Nei prossimi 3-5 anni, il 52,7% delle

Pmi si propone un'ulteriore crescita del welfare aziendale, in particolare negli ambiti di salute e assistenza, conciliazione vita e lavoro, giovani, formazione e mobilità sociale.

Salute e assistenza. Dal rapporto emerge che nel 2018 il 42% delle

... e l'ampiezza del welfare



MASSA CRITICA

Le iniziative di welfare sono attuate con maggiore efficienza dalle aziende di dimensione maggiore: le imprese molto attive (cioè con iniziative in almeno sei aree del welfare) sono una su 10 tra le microimprese mentre raggiungono il 63,7% tra le medio-grandi

imprese attua almeno un'iniziativa nella macro area della salute e assistenza, mentre erano il 32,2% nel 2016. Inoltre, un terzo delle imprese considera prioritario investire nei prossimi 3-5 anni nella sanità e nell'assistenza a beneficio dei dipendenti e dei loro familiari, garantendo attraverso il welfare aziendale l'accesso alle cure e ai servizi di prevenzione (tendenza in crescita dal 3,6 del 2016 all'11% nel 2018), e sostenendo le famiglie con servizi di assistenza per gli anziani e per le persone non autosufficienti.

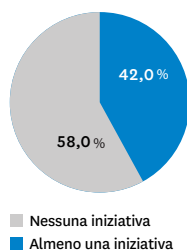
Nel dettaglio, le attività aggregate nell'area salute e assistenza sono anzitutto le iniziative di sanità complementare, cresciute dal 29,2% nel 2016 al 34,8% nel 2017, all'attuale 35,7%. L'iniziativa prevalente è l'adesione al fondo sanitario di categoria (previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro) ma crescono anche le iniziative aziendali aggiuntive come le polizze o i fondi aziendali e l'adesione a fondi interaziendali. Poi, ci sono i servizi di prevenzione e cura (sportello medico, convenzioni con centri specialistici), sempre in forte crescita: dal 3,6% (2016) al 5,2% (2017), fino all'attuale 11%. Infine, i servizi di assistenza per anziani, per familiari non autosufficienti e per i bambini, limitati ma comunque in crescita: 0,1% nel 2016, 1,1% nel 2017, 1,7% nel 2018.

La conciliazione vita e lavoro. Il 59,4% delle Pmi offre ai dipendenti misure organizzative e servizi per conciliare i tempi e gli impegni della vita privata con quelli del lavoro, oltre che per facilitare i trasferimenti e contribuire alle spese per recarsi a lavorare. Il numero di iniziative in

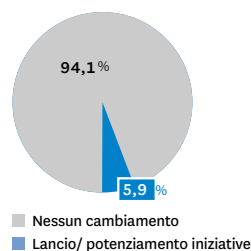
Le aree d'intervento

SALUTE E BENESSERE

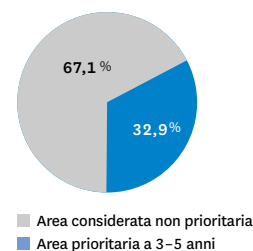
DIFFUSIONE ATTUALE INIZIATIVE



VARIAZIONI ULTIMO ANNO



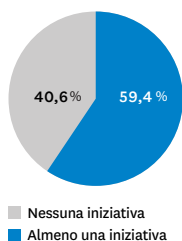
PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE



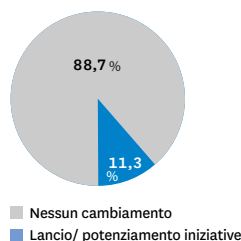
Base: imprese che ritengono che il welfare aziendale crescerà nei prossimi 3-5 anni

CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

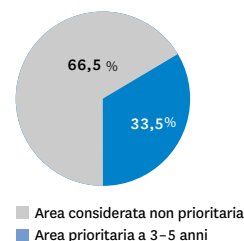
DIFFUSIONE ATTUALE INIZIATIVE



VARIAZIONI ULTIMO ANNO



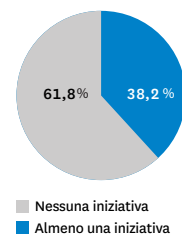
PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE



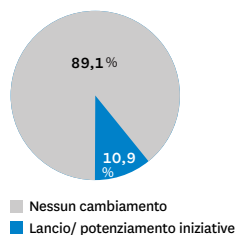
Base: imprese che ritengono che il welfare aziendale crescerà nei prossimi 3-5 anni

FORMAZIONE

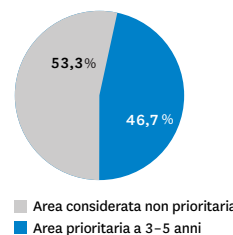
DIFFUSIONE ATTUALE INIZIATIVE



VARIAZIONI ULTIMO ANNO



PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE



Base: imprese che ritengono che il welfare aziendale crescerà nei prossimi 3-5 anni

TRE PRIORITÀ

Al primo posto tra i servizi di welfare aziendale ci sono quelli organizzati per conciliare i tempi e gli impegni della vita privata dei collaboratori con quelli del lavoro (introdotti dal 59,4% delle Pmi). Seguono le iniziative nella macro area della salute e assistenza; e le iniziative per la formazione ai dipendenti

quest'area, nel 2016, era inferiore al 40%, mentre oggi il 33,5% delle imprese le indica come prioritarie per i prossimi 3-5 anni. Le imprese che attuano misure di flessibilità, inoltre, sono più che raddoppiate negli ultimi due anni, passando da 16,1 al 34,3%: un esempio è lo smart working, che può avere rilevanti impatti sia sulla produttività sia sul benessere delle persone, favorendo anche l'occupazione femminile.

Secondo il rapporto, inoltre, le imprese si stanno attivando per offrire soluzioni di welfare aziendale a sostegno dei genitori per la cura dei figli, quali permessi aggiuntivi a quelli contrattuali, integrazioni del congedo di maternità, convenzioni con asili, scuole materne e centri per l'infanzia, asili nido aziendali e baby sitter (l'attenzione delle aziende su questo tema è triplicata in due anni, dal 6,5% nel 2016 al 19,6% del 2018). Sono diffuse ma restano stabili, invece, le facilitazioni per i lavoratori quali ticket aggiuntivi e servizi di mensa, convenzioni per il trasporto, rimborso degli abbonamenti: dal 27% nel 2016 all'attuale 28%. Stabili anche le altre misure di sostegno economico alle famiglie dei lavoratori (alloggi e mutui agevolati, convenzioni per acquisti): dal 14,2% nel 2016 all'attuale 14,8%.

Giovani, formazione e sostegno alla mobilità sociale. Al primo posto tra le priorità indicate dalle imprese per lo sviluppo del welfare aziendale c'è la formazione ai dipendenti: non solo la formazione specialistica (le attività formative non obbligatorie sono aumentate dal 32,2% nel 2016 al 34,5% nel 2017, fino all'attuale 36,6%), ma anche l'acquisizione di competenze non direttamente necessarie alle

mansioni professionali. Se alla formazione aggiungiamo il contributo all'istruzione dei figli, il 46,7% delle pmi indica la macro area dell'educazione come la priorità su cui investire nei prossimi 3-5 anni. Nel 2018 sono già il 38,2% le imprese con almeno un'iniziativa in quest'area.

Conoscenza e associazione tra imprese. Il rapporto evidenzia poi la correlazione tra la conoscenza e la capacità di iniziativa, da parte delle imprese, nel welfare aziendale: le pmi più informate sono infatti anche le più attive e che vedono una maggiore soddisfazione da parte dei lavoratori e di conseguenza migliori risultati in termini di business. Le piccole e medie imprese che dichiarano una conoscenza abbastanza precisa delle norme e degli incentivi sul welfare aziendale passano dal 21,6% del 2017 al 24,6%: in media, quindi, solo un'impresa su quattro possiede gli strumenti necessari per conoscere e gestire le iniziative di welfare, mentre il 41,8% delle imprese molto attive dimostra una conoscenza precisa delle norme e degli incentivi.

Le iniziative di welfare, inoltre, sono attuate con maggiore efficienza dalle aziende di dimensione maggiore: le imprese molto attive sono il 10,1% tra le microimprese (sotto i dieci addetti), il 16,5% tra le piccole (tra dieci e 50 addetti), il 34,6% tra le medie (da 51 a 250 addetti) e raggiungono il 63,7% tra le medio-grandi (da 251 a 1.000 addetti). Ma, secondo il rapporto, anche le imprese minori hanno aumentato la loro iniziativa negli ultimi due anni. Cresce, inoltre, la propensione delle imprese a fare alleanze (dal 5,8 al 9,2% delle imprese) per realizzare sistemi di welfare



EFETTO POSITIVO

Secondo Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia, «il welfare fa crescere le imprese e fa bene al Paese»

aziendale condiviso sul territorio, in particolare quelle più attive e informate: il 23,5% sta infatti già sperimentando forme di collaborazione a questo scopo, ovvero reti di imprese, partecipazione a consorzi, adesione a servizi comuni.

«Il welfare fa crescere le imprese e fa bene al Paese», dice **Marco Sesana**, country manager e amministratore delegato di Generali Italia, «Questo è quanto emerge dall'ascolto degli oltre 4mila imprenditori italiani intervistati e dal crescente impegno delle Pmi nelle iniziative di welfare. Il benessere dei dipendenti e l'aumento della produttività sono i risultati che l'imprenditore oggi dichiara con il suo impegno nel welfare aziendale. Noi continueremo a sostenere, insieme alle confederazioni, la diffusione della cultura del welfare nelle piccole medie imprese con Welfare index Pmi, ma anche con le nostre competenze e la nostra innovazione in ambito assicurativo». ■

Professioni: Mandelli (FI): "Comparto fondamentale per crescita"

LINK: http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=62892



seguì quotidianosanità.it Tweet stampa Professioni: Mandelli (FI): "Comparto fondamentale per crescita" "Per questo nel nostro programma elettorale avevamo assunto impegni precisi con il comparto: il superamento dello split payment, l'estensione della Legge Sabadini, l'assistenza sanitaria integrativa, la revisione dei parametri ministeriali per l'equo compenso. Purtroppo lo spazio dedicato nel contratto di governo al mondo dei professionisti è davvero esiguo". Così il responsabile di FI per i rapporti con le professioni all'inaugurazione della nuova sede di **ConfProfessioni** a Milano. 14 GIU - "Forza Italia conosce bene l'importante apporto dei professionisti alla crescita del Paese sia in termini di Pil e di occupazione sia di innovazione e know how. Per questo nel nostro programma elettorale avevamo assunto impegni precisi con il comparto: il superamento dello split payment, l'estensione della Legge Sabadini, l'assistenza sanitaria integrativa, la revisione dei parametri ministeriali per l'equo compenso". Lo ha detto il deputato Andrea Mandelli, responsabile di FI per i rapporti con le professioni, intervenendo all'inaugurazione della nuova sede di **ConfProfessioni** a Milano. "Purtroppo lo spazio dedicato nel contratto di governo al mondo dei professionisti è davvero esiguo. Per questo intendiamo tradurre le nostre proposte programmatiche in iniziative parlamentari e impegnarci per la loro realizzazione. E' indispensabile sostenere un comparto determinante per la ripresa dell'Italia", ha concluso. 14 giugno 2018

Privacy: novità, obblighi e sanzioni. A Campobasso il convegno di ...

LINK: <https://www.cblive.it/news-dal-molise/privacy-novita-obblighi-e-sanzioni-a-campobasso-il-convegno-di-confprofessioni.html>



News dal Molise Privacy: novità, obblighi e sanzioni. A Campobasso il convegno di **Confprofessioni** Con il regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali è iniziato un nuovo percorso per i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese. Un chiaro tentativo di armonizzare regole di privacy ma anche un mercato unico digitale attraverso servizi innovativi, applicazioni e software In questo contesto, **Confprofessioni** Molise ha deciso di prestare particolare attenzione al tema della privacy, tenendo conto proprio delle ultime novità legislative e dei relativi obblighi e delle sanzioni in caso di inottemperanza La Confederazione ha così organizzato un convegno, in programma domani, 15 giugno, dalle ore 16.00 alle 18e30, alla sala convegni dell'hotel San Giorgio di Campobasso. Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola. Tra i relatori il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, che si soffermerà su 'Regolamento UE 2016/679: accountability e compliance' Interverranno anche Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che parlerà di tutela dei dati e Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che tornerà sul Regolamento Ue 2016/679 con riferimento alle figure di titolare, rappresentante e Dpo. Condividi

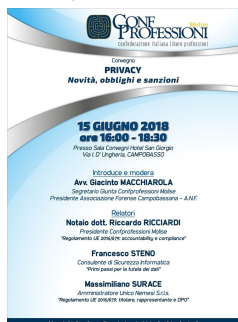
Professioni, Mandelli (FI): comparto fondamentale per crescita

LINK: <https://www.diariodelweb.it/ultimora/notizie/?nid=20180614-32029>

Professioni, Mandelli (FI): comparto fondamentale per crescita Askanews giovedì 14 giugno 2018 Roma, 14 giu. - "Forza Italia conosce bene l'importante apporto dei professionisti alla crescita del Paese sia in termini di Pil e di occupazione sia di innovazione e know how. Per questo nel nostro programma elettorale avevamo assunto impegni precisi con il comparto: il superamento dello split payment, l'estensione della Legge Sabadini, l'assistenza sanitaria integrativa, la revisione dei parametri ministeriali per l'equo compenso". Lo ha detto il deputato Andrea Mandelli, responsabile di Forza Italia per i rapporti con le professioni, intervenendo all'inaugurazione della nuova sede di **ConfProfessioni** a Milano. "Purtroppo lo spazio dedicato nel contratto di governo al mondo dei professionisti è davvero esiguo. Per questo intendiamo tradurre le nostre proposte programmatiche in iniziative parlamentari e impegnarci per la loro realizzazione. E' indispensabile sostenere un comparto determinante per la ripresa dell'Italia", ha concluso. Più notizie

Confprofessioni Molise: convegno «Regolamento 2016/679, privacy: novità, obblighi e sanzioni»

LINK: <http://www.termolionline.it/news/flash-news/727600/confprofessioni-molise-convegno-regolamento-2016679-privacy-novita-obblighi-e-sanzioni>



di La Redazione Locandina © **Confprofessioni** CAMPOBASSO. Domani 15 giugno, ci sarà il convegno organizzato da **Confprofessioni** Molise, sul: «Regolamento 2016/679, privacy: novità, obblighi e sanzioni». - Con il regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali è iniziato un nuovo percorso per i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese. Un chiaro tentativo di armonizzare regole di privacy ma anche un mercato unico digitale attraverso servizi innovativi, applicazioni e software. In questo contesto, **Confprofessioni** Molise ha deciso di prestare particolare attenzione al tema della privacy, tenendo conto proprio delle ultime novità legislative e dei relativi obblighi e delle sanzioni in caso di inottemperanza. La Confederazione ha così organizzato un convegno, in programma domani, 15 giugno, dalle ore 16.00 alle 18.30, alla sala convegni dell'hotel San Giorgio di Campobasso. Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola. Tra i relatori il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, che si soffermerà su 'Regolamento UE 2016/679: accountability e compliance'. Interverranno anche Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che parlerà di tutela dei dati e Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che tornerà sul Regolamento Ue 2016/679 con riferimento alle figure di titolare, rappresentante e Dpo. TERMOLIONLINE.IT Invia alla Redazione le tue segnalazioni redazione@termolionline.it Le notizie più lette